

Progettato

Aprile 2007

Durata

Concluso giugno 2008

Finanziamento

Sottoscrizioni e donazioni

Costi previsti

3.000,00 Euro

Responsabile Asvi

Marinella Dal Passo

Responsabile Sanitario

Dott. Ferruccio Casalino

Collaborazioni

Enti, aziende e privati.

Per ulteriori informazioni e aggiornamenti visita il sito www.asviitalia.it

Antefatto: Lirika, è una ragazzina kosovara nata nel 1996 a Kacianik, è affetta da persistenza del dotto arterioso con "shunt" sinistro-destro, e necessita di intervento cardio chirurgico.

Nativi di Kotlina, la famiglia è composta dai genitori e da tre figli e risiede a Kacianik in una casa decorosa. Entrambi i genitori lavorano: il papà come impiegato presso la Croce Rossa e la mamma è infermiera nel consultorio di Kacianik. Abbiamo incontrato la madre e il padre che sarà l'accompagnatore. Abbiamo conosciuto anche Lirika, bambina di 11 anni, e le abbiamo spiegato che saremo noi ad accoglierla a Milano e a seguirla durante la sua permanenza. Abbiamo però preferito parlare della sua situazione medica solo con i genitori. L'intervento della bambina è molto impegnativo e i familiari sperano possa avvenire tramite catetere e palloncino ma abbiamo sottolineato che questa sarà una decisione dei chirurghi della cardiocirurgia pediatrica dell'ospedale di Niguarda di Milano. Ci siamo informati sul perché Lirika sarà accompagnata dal padre e non dalla madre ed è emerso che la signora ha incontrato difficoltà con i documenti per l'espatrio e perché ha un bambino di 4 anni che creerebbe notevoli problemi in caso di una sua prolungata assenza. Hanno preferito quindi che fosse il papà ad accompagnare la bambina. La famiglia ci ha comunque fatto una buona impressione, è tranquilla e i genitori, visto che lavorano in ambito sanitario, sanno a cosa vanno incontro. Il difetto cardiaco della bambina è stato scoperto casualmente in seguito ad un eco cardiogramma consigliato dal medico durante una visita per una bronchite. Abbiamo chiaramente spiegato quali condizioni troveranno al loro arrivo in Italia ossia il nostro tipo di assistenza e il



tipo di assistenza ospedaliera invitandoli a cercare di adattarsi alle diverse situazioni. **C/C postale 42960203 intestato Asvi Onlus con la causale "Aiutiamo Lirika"**

Modalità di intervento: Asvi, appena preso atto del dramma che ha colpito Lirika, ha immediatamente deciso d'impegnarsi per portare la bambina in Italia. Alla luce della disponibilità della Regione Lombardia per far fronte ai costi ospedalieri, e dell'equipe medica dell'ospedale Niguarda ad assistere clinicamente la bambina, prevediamo il seguente percorso con i relativi costi:

- Preparazione documenti necessari all'espatrio in Italia di Lirika e del papà. Tali procedure verranno espletate tutte in Kosovo grazie alla Cellula Sanitaria dell'Esercito Italiano di stanza a Peja. Oltre ai documenti, l'Esercito garantirà gratuitamente il volo aereo A/R
- In Italia, Asvi garantirà alla bambina e al papà ogni copertura economica e logistica. Costantemente i volontari Asvi affiancheranno la famiglia di Lirika offrendo supporto sanitario, economico e affettivo.
- Il percorso sanitario seguirà due fasi: la prima prevede il ricovero della bambina che verrà sottoposta agli esami idonei e necessari a diagnosticare esattamente la malattia e la possibile cura. La seconda fase sarà quella dell'eventuale operazione chirurgica.

Ogni fase organizzativa è strettamente legata al percorso clinico di Lirika. Modalità e costi saranno determinati dal tipo d'intervento e dai tempi necessari. Nella fase di ricovero è previsto che anche il papà sia alloggiato presso la struttura ospedaliera, quindi i costi previsti in questa fase sono da considerarsi molto bassi. Nella speranza che tutto vada per il meglio, si aprirà poi una nuova fase del sostegno alla famiglia di Lirika durante la quale i costi potrebbero essere molto onerosi.

Allo stato attuale, possiamo valutarli in almeno 3.000,00 Euro. Questa cifra servirà a far fronte soprattutto al periodo di convalescenza determinato dalle condizioni fisiche della bambina, vitto e alloggio compresi.



Aggiornamento al 19.09.2007: Lirika e suo papà, sono giunti in Italia, accolti all'aeroporto di Roma Fiumicino dai volontari Asvi. La prima sera, sono stati sistemati presso l'ostello della gioventù a Roma, e dopo aver gustato una buona pizza italiana e un dolcino, hanno potuto trascorrere una notte di riposo. Dell'accoglienza si è occupata Marinella, supportata da Ada, una nostra interprete di Mitrovica, che per fortunata coincidenza è nostra ospite per due settimane in Italia. Al mattino seguente il gruppo è ripartito per Milano a bordo del pulmino Asvi, dopo sei ore di viaggio, bambina, genitore e volontari Asvi sono giunti a destinazione. Per quattro giorni avranno modo di riposare e visitare Milano, lunedì 24 settembre Lirika sarà ricoverata all'ospedale Niguarda di Milano per essere sottoposta agli esami clinici e all'indispensabile intervento chirurgico.

Aggiornamento 24.09.2007: oggi Lirika è stata ricoverata all'Ospedale Riguarda di Milano. Questa mattina, quando siamo andati a prenderla, non ci ha accolto con il consueto slancio di gioia, il suo saluto era più formale e aveva gli occhioni tristi.

È grandicella e si rendeva conto che la "vacanza" era finita. Questi giorni infatti li ha passati giocando al parco o facendo giri turistici per Milano, naturalmente sempre supportata da noi, e probabilmente ha un po' allontanato il pensiero del vero motivo che l'ha portata in Italia.

Aggiornamento 27-09-2007: questa mattina Lirika, è stata sottoposta a cateterismo, nel tentativo di evitare l'intervento chirurgico. Questa tecnica d'intervento è stata efficace e risolto definitivamente il problema.

Aggiornamento 28.09.2007: Lirika sta bene, oggi è stata dimessa e le è stato fissato un controllo ecocardiografico per il prossimo 5 ottobre: se tutto andrà bene, come speriamo, potrà tornare a casa, in Kosovo! Per ora è alloggiata nell'appartamento che Asvi ha ottenuto dal Comune di Bresso e che è stato attrezzato per la piccola amica e il suo papà.

Aggiornamento 03.10.2007: Lirika ha effettuato la visita di controllo e il risultato è stato molto positivo, i medici le hanno dato il via libera per ritornare in Kosovo. Grazie all'inteso lavoro dei volontari e alla

collaborazione della Cellula Sanitaria italiana di Peja/Pec in Kosovo, si è riusciti a prenotarli sul volo militare di giovedì 04 ottobre alle 11.15. Lirika e il suo papà partiranno quindi oggi in treno per Roma dove verranno accolti e ospitati dai volontari Asvi locali. Domattina li accompagneranno all'aeroporto di Fiumicino da dove decolleranno per Djacova – Kosovo. Nel corso dell'imminente nostra missione di fine ottobre in Kosovo ci recheremo a casa loro con il medico per verificare la situazione.

Aggiornamento 05.10.2007: le cose procedono molto bene. Lirika e il suo papà sono giunti in Kosovo. Il padre ci ha telefonato al suo arrivo per ringraziarci e comunicarci che Lirika sta bene.

Aggiornamento 20.10.2007: ci siamo recati in visita a casa di Lirika, la bimba sta bene, la sua situazione clinica non era complicata, ma il suo ricovero in Italia era indispensabile, quanto le necessitava non era eseguibile in Kosovo. La situazione economica e abitativa della famiglia è buona, difficilmente in Kosovo abbiamo incontrato case così in ordine, arredate e con tutti i comforts sia abitativi che tecnologici. Entrambi i genitori lavorano, sono di cultura superiore e hanno solo due bimbi, diciamo che ci sono tutte le condizioni per vivere dignitosamente.

Aggiornamento 07.12.2007: come consuetudine, ci siamo recati a casa dei numerosi bambini operati in Italia, tra cui Lirika. Siamo stati ricevuti con affetto e riconoscenza, Lirika ci ha accolto sorridente e felice di vederci. La piccola sta davvero bene e pensiamo che per il futuro le sue condizioni sanitarie non debbano più essere fonte di preoccupazione.

Aggiornamento anno 2008: nel corso delle nostre missioni in Kosovo ci siamo sempre recati a casa di Lirika, agli incontri era sempre presente un medico volontario di Asvi che visitava la ragazzina e controllava il suo stato di salute. Nel giugno di quest'anno, verificata l'evoluzione positiva sanitaria, il nostro medico responsabile dei progetti sanitari ha ritenuto non più necessaria la nostra presenza, considerando concluso positivamente il progetto.

